

Verbale n. 1 del Consiglio d'Istituto
Dell'I.C. "Rapisardi- Garibaldi"
di Palermo

In data 07 settembre 2020, alle ore 15.00, nei locali della Presidenza del plesso "Rapisardi", si riunisce il Consiglio d'Istituto dell'I.C. "Rapisardi-Garibaldi", per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Calendario scolastico regionale. Inizio attività didattiche;
2. Erogazione della didattica nell'emergenza sanitaria

Sono presenti: la Dirigente Scolastica, dott.ssa Ragusa Francesca, i sigg. D'Aleo Maria Teresa, Giaimo Giuseppe, Marcellino Giuseppina, Paolo Filippone Barbara, Piumelli Simona, Porrello Valentina, Rodi Giuliana, per la componente genitori. Per la componente docenti, sono presenti gli insegnanti: Beccaria Sonia, Bongiorno Fabio, Buscetta Roberto, Giglio Gerlanda, La Greca Rosa, Simoncini Marianna; per la componente A.T.A. il sig. Mazzotta Vittorio. Funge da segretario il prof. Buscetta Roberto.

Dopo la verifica del numero legale da parte della Dott.ssa D'Aleo quale Presidentessa del Consiglio di Istituto, la DS – relativamente al primo punto all'OdG – riporta quanto già discusso e approvato in sede di Collegio dei Docenti, ovvero la necessità di iniziare il 24 settembre, sia per evitare un doppio ingresso a scuola degli alunni, con la necessità di una doppia sanificazione generale dei locali scolastici che dovranno essere adibiti a seggio elettorale per il referendum del 20 e 21 settembre, sia per disporre di maggior tempo per la risoluzione dei problemi logistici e conseguentemente organizzativi che ancora non hanno trovato risposte da parte degli Enti preposti. Come, però, si è detto nello scorso CdI e ribadito in Collegio, aprendo il 24 settembre si potranno garantire solo 199 giorni dei 200 necessari alla validazione dell'anno scolastico, per cui sarà imprescindibile, oltre a rinunciare ad eventuali ponti e giorni di festività aggiuntivi, recuperare un giorno di scuola mediante un rientro pomeridiano o, come tra l'altro suggerisce la prof.ssa Calò, l'apertura della scuola in un sabato, ove l'orario dovesse essere distribuito su cinque giorni anziché su sei.

Si approva dunque, all'unanimità, l'apertura delle attività didattiche e l'ingresso degli alunni a scuola il giorno 24 settembre, con

DELIBERA n.1

Si passa a trattare il secondo punto all'OdG. La DS comunica al Consiglio di aver ricevuto una telefonata da parte dell'Assessore Marano, per ciò che concerne la risoluzione dei problemi logistici del nostro Istituto riguardo al reperimento degli spazi aggiuntivi ove collocare gli alunni in esubero a seguito delle norme di distanziamento e di sicurezza per combattere la diffusione del Covid-19. All'atto, nessuna risposta concreta è stata offerta alle istanze avanzate dalla nostra scuola.

La Dirigente comunica, inoltre, di aver inviato richiesta di aule anche all'Istituto delle "Ancelle", pur essendo scaduto il termine per la presentazione delle istanze. L'Assessore ha comunque al momento comunicato la sua impossibilità a firmare contratti di locazione con privati in assenza di fondi specifici. La Dirigente ha allora ribadito la necessità, oltre che di ottenere locali per allocarvi aule didattiche, anche e soprattutto di non sparpagliare i propri alunni in spazi distanti dalle zone in cui si trovano i nostri edifici scolastici, data oltretutto l'estensione dell'VIII Circoscrizione.

Chiede la parola il Prof. Giaimo, il quale legge una nota della componente genitori del CdI in cui, in sintesi, si richiede a tutte le Autorità competenti di rispondere concretamente a tutte le richieste avanzate dall'Istituto per la risoluzione dei problemi riguardanti la situazione di grave emergenza in cui versa la nostra scuola, con stretto riferimento sia ai locali necessari per la sistemazione degli alunni risultanti in esubero stando alle normative anti-Covid, sia per l'ottenimento di un congruo

numero di docenti aggiuntivi per fronteggiare le esigenze didattiche del nostro Istituto. In questo documento, inoltre, è anche richiamata una lettera condivisa da tutto il Cdl ed inviata a dette Autorità in data 25 agosto u.s., ove era espresso il rammarico dei firmatari per il rifiuto, ad oggi, di tutte le proposte avanzate dal nostro Istituto riguardo alla sistemazione di locali di pertinenza del plesso Garibaldi, in Villa Gallidoro, che avrebbero potuto essere utilizzati quali spazi aggiuntivi per le attività didattiche della secondaria di primo grado.

La nota letta dal Prof. Giaimo, che viene allegata a questo verbale, ribadisce le responsabilità degli Enti preposti nel dover trovare delle soluzioni rapide ai problemi in questione, pena l'impossibilità di aprire in sicurezza. La prof.ssa Vaccaro propone che l'intero Cdl, unanimemente concorde su tutto quanto scritto nella lettera, sottoscriva il documento, per avviarne la massima diffusione, oltre che in direzione delle Autorità in indirizzo, anche tra i genitori dei nostri alunni e tra tutto il personale scolastico. La lettera viene dunque sottoscritta da tutti i membri del Cdl, incluso la Dirigente Scolastica.

Il Prof. Giaimo chiede che la lettera venga pubblicata sul sito internet dell'Istituto, in modo che tutti gli interessati possano avere cognizione di quanto è stato fatto, a fronte di una inattività degli Organi competenti. Comunica, infine, che sarà redatto un comunicato stampa al fine di dare ampia diffusione della situazione in cui versa l'Istituto.

Riprende dunque la parola la Dirigente, la quale comunica che, nelle condizioni attuali, senza nessuna risorsa logistica in più, si potrà iniziare l'anno scolastico – nel rispetto delle norme di sicurezza ed inserite in appendice sia nel regolamento d'Istituto sia nel patto di corresponsabilità Scuola-Famiglia – soltanto con orario ridotto e con turnazioni distanziate di ingressi ed uscite di tutte le classi, che sarebbero divise in due gruppi ciascuna, svolgendo attività scolastiche per un tempo compreso tra le due e le tre ore al giorno.

Interviene il Prof. Giaimo, secondo il quale una simile, drastica riduzione dell'orario didattico protratta nel tempo comporterebbe una evidente lesione del diritto allo studio, così come intollerabili disagi alle famiglie. Espone, dunque, una proposta alternativa preceduta da alcune premesse. In particolare, è noto che l'attuale disciplina nazionale riserva la didattica mista (una parte di alunni in classe e un'altra che segue la lezione in aula da casa, attraverso un collegamento informatico) soltanto alle scuole superiori, escludendo la primaria e la secondaria di primo grado. Tuttavia, la predetta norma è fondata sul presupposto che tali ultime scuole siano dotate di un numero di locali adeguato a prevenire i contagi, di un numero congruo di docenti e, infine, dei banchi monoposto. Poiché il nostro Istituto non ha alcuna di dette dotazioni, ritiene che la norma stessa sia di fatto inapplicabile e, per tale ragione, anche a nome degli altri rappresentanti dei genitori, propone che – nell'ipotesi in cui dovesse permanere l'attuale criticità – la didattica sia erogata in modalità mista, nei termini sopra descritti, con esclusione delle prime classi dei due ordini di scuola. Soltanto in questo modo, infatti, potrebbero trovare contemperamento la tutela della salute, le esigenze didattiche, le necessità delle famiglie, in un contesto nel quale non ci è fornito alcuno strumento per un regolare svolgimento dell'anno scolastico.

Prende la parola la Dirigente, la quale espone di non poter accogliere tale proposta per almeno due ordini di ragioni. In primo luogo, poiché la didattica mista non è contemplata dalle norme vigenti negli ordini di scuola fino alla secondaria di primo grado (tranne che in caso di focolai o contagi che obbligassero l'allontanamento dalla scuola di alunni o di intere classi), non potrebbero essere considerati come presenti all'attività didattiche quegli alunni che, a rotazione, seguirebbero le lezioni da remoto. In secondo luogo, la DS ritiene che una siffatta decisione dovrebbe essere successiva a una consultazione tra tutti i genitori degli alunni dei due ordini, in quanto parecchi di loro potrebbero essere contrari a una seppur limitata didattica a distanza.

Chiede la parola la prof.ssa Calò che, in assenza dei dati riguardanti il numero e la capienza effettiva delle eventuali aule aggiuntive che si spera ci saranno concesse e del numero di docenti che ci

saranno assegnati, propone un modello di doppi turni, che ha studiato per la secondaria ma eventualmente adattabile anche per la primaria, con utilizzazione dei pomeriggi, così da poter far entrare alcune classi solo la mattina sistemando gli alunni delle classi meno numerose rispetto alle altre sezioni in aule più grandi, per garantire la distanza prevista; ovvero dividendoli in due aule contigue per poter attuare una didattica integrata in presenza, mediante l'alternanza dei docenti (titolare e aggiuntivo) nelle due aule, così da poter offrire la stessa offerta formativa ai due gruppi della classe. Nel pomeriggio, dopo una sanificazione degli spazi utilizzati, si farebbe lo stesso con le altre sezioni rimanenti. Tale proposta dovrà comunque essere discussa in collegio, così come tutte le ipotesi di riapertura prospettate, per essere approvate ed eventualmente rese operative man mano che si aggiungano dati e informazioni utili da parte degli Enti preposti alla risoluzione dei problemi logistici della scuola.

La componente genitori esprime l'apprezzamento verso la proposta della prof.ssa Calò, ma precisa che la stessa, adeguatamente approfondita nei dettagli, dovrà essere valutata ed eventualmente deliberata in un prossimo CdI. Al contempo, ribadisce la situazione di disagio delle famiglie riguardo all'ipotesi di orario ridotto prospettato per i primi giorni di scuola e ritengono che tale situazione potrà essere accettata solo per un periodo molto ristretto, comunque non oltre il 3 ottobre. Il Prof. Giaimo, infine, comunica che – al permanere della condizione attuale – la componente genitori presenterà una propria istanza all'Assessore Regionale all'Istruzione, diretta a ottenere una concessione in deroga della didattica mista – nei termini primi illustrati – diretta a scongiurare sia una intollerabile compressione dell'orario didattico, sia i disagi connessi al doppio turno pomeridiano.

La dott.ssa D'Aleo con la componente genitori del CdI chiede che l'estratto del presente verbale venga diffuso mediante i rappresentanti dei genitori nelle classi e pubblicato sul sito internet dell'Istituto, in modo da ottenere una capillare e completa informazione degli interessati in ordine a quanto discusso e prospettato circa la riapertura in sicurezza e l'attività didattica dell'Istituto.

La dott.ssa Piumelli chiede, infine, che il primo giorno sia dedicato all'ingresso solo delle prime classi, per far sì che gli alunni di dette classi possano almeno il primo giorno conoscersi tutti insieme, ovviamente nel rispetto della distanza di sicurezza ed evitando gli assembramenti. La Dirigente risponde che proporrà in Collegio una soluzione che possa al contempo assecondare questa, legittima, richiesta, ma anche rispettare tutte le norme di sicurezza previste.

La discussione e l'approvazione di quanto sopra sono rinviate al prossimo CdI, previsto per la settimana prossima, dopo il Collegio dei Docenti di venerdì 11 settembre p.v.

Terminati gli argomenti di cui all'OdG, previa approvazione seduta stante del presente verbale, la seduta è dichiarata chiusa alle ore 18.00.

Palermo, 7 settembre 2020

IL SEGRETARIO
Prof. Roberto Buscetta

IL PRESIDENTE
Dott.ssa Maria Teresa D'Aleo